



Grande attesa per la festa di Maria Ausiliatrice

DON CRISTIAN BESSO
RETTORE
rettore.basilica@ausiliatrice.net

Eccoci giunti dopo il deserto di quaranta giorni, proprio della Quaresima, al tempo della Pasqua: tempo interamente caratterizzato dalla gioia, intorno al Risorto. Una gioia, quella del cristiano, che papa Francesco sottolinea con forza come elemento assolutamente necessario ed irrinunciabile per dire come il Signore della vita, infonda vita in pienezza, in tutti coloro che desiderano e si impegnano a vivere il Vangelo. La gioia pasquale è, così, frutto della serietà e dell'impegno di quei "no" e di quelle asperità vinte nel tempo del digiuno. Certamente allora dopo la lotta nella solitudine, ora siamo chiamati a sentirci discepoli di Colui che ha vinto la morte per sempre.

IL RISORTO PRESENTE NELL'EUCARISTIA E NEI LEGAMI DI CARITÀ

La compagnia del Risorto non è la semplice contemplazione di un mistero lontano nel tempo, ma è sentire il dinamismo vitale che esiste quando viviamo legami intensi di carità e di perdono nella Chiesa, e quando gustiamo la bellezza di celebrare l'Eucaristia. Potremmo dire, allora, che vivere in comunione ed essere assemblea che celebra con verità, sono il prolungarsi autentico del mistero di quella tomba vuota, che abbiamo cantato ripetendo "alleluia", dopo il silenzio grave dei giorni di penitenza e di silenzio.



MARIA SANTISSIMA, TESTIMONE PRIVILEGIATA DEL FIGLIO RISORTO

Abbiamo avuto la gioia il 25 di marzo di meditare sul mistero della Annunciazione con un concerto, offertoci dal maestro del nostro coro, don Maurizio Palazzo. Nell'occasione è stata esposta una preziosa icona della Vergine Maria, significativo esempio di arte proveniente dal museo mariano della Basilica. Ancora, festeggiamo in pienezza, il 24 maggio, la bellezza del sentirci protetti e amati da Maria Santissima, celebrando con solennità tutta salesiana la ricorrenza annuale di "Maria Aiuto dei Cristiani". La festa ha, come momenti culminanti, sia la novena caratterizzata dal passaggio di vari gruppi, che anche alla sera tengono vivo il Santuario, sia la veglia notturna "in adorazione eucaristica", che caratterizza la notte tra il 23 e il 24 maggio. Mentre ringraziamo tutti coloro che si sono resi disponibili nella organizzazione della processione per le strade del quartiere Valdocco, non possiamo dimenticare i pastori che generosamente si alternano nella celebrazione eucaristica: il nostro arcivescovo C. Nosiiglia, il vescovo emerito di Rotterdam mons A.H. Van Luyn ed il cardinal R. Corti.

LA BASILICA PER IL DISCERNIMENTO VOCAZIONALE

Come sono solito fare, concludo, presentando la terza linea guida del progetto pastorale del santuario: "la Basilica, terra santa per il discernimen-

to vocazionale giovanile". Tutta la comunità sente urgente l'impegno di aiutare le giovani generazioni nel discernimento vocazionale: accompagnare un giovane a capire qual è la chiamata del Signore nella sua vita, come aprirsi ad un serio progetto di vita religiosa o sacerdotale, come costruire un legame matrimoniale generoso e responsabile... Nell'ottobre 2018 si celebrerà il sinodo dei vescovi, dal titolo: *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*. Un luogo così segnato dal passaggio della Grazia, come la Basilica di Maria Ausiliatrice, è certamente spazio privilegiato per gustare la ricchezza del silenzio e della preghiera, liturgica e personale, occasioni privilegiate per l'ascolto del mistero di Dio. Ancora l'incontro con la vita religiosa salesiana (SDB e FMA) e con gli adulti significativi dei vari movimenti della Famiglia Salesiana (Cooperatori, ADMA...) sono risorse eccezionali da valorizzare per sostenere ed incoraggiare scelte di vita coraggiose e radicali. Ecco che tutti noi siamo chiamati a sentirci guidati dallo Spirito Santo perché le nostre vocazioni personali rimangano vive, vigilanti nella custodia della grazia battesimale ed aperte alla comunione. Solo chiedendo al Signore la "verità del nostro essere adulti" potremmo continuare a svolgere, con umiltà e dedizione, quel ministero educativo così caro a don Bosco. È proprio questo il nostro augurio, che come comunità della Basilica porgiamo a tutti voi cari lettori.

IL 24 MAGGIO FESTEGGIAMO IN PIENEZZA LA BELLEZZA DEL SENTIRCI PROTETTI E AMATI DA MARIA SANTISSIMA, CELEBRANDO CON SOLENNITÀ TUTTA SALESIANA LA RICORRENZA ANNUALE DI "MARIA AIUTO DEI CRISTIANI".

